

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA - A.A. 2009-2010



TITOLO DELLA TESI:

Polinomi Simmetrici

Candidato: Daniele Buratta
Relatore: Giorgio Maria Ottaviani

Indice

Introduzione	1
1 Polinomi simmetrici e funzioni simmetriche elementari	2
1.1 Lex Order	2
1.2 Leading Term	3
1.3 Teorema Fondamentale dei polinomi simmetrici	4
1.4 Polinomi omogenei	9
2 Somme di potenze e applicazioni	10
2.1 Somme di potenze e identità di Newton	10
2.2 Discriminante	11
2.3 Funzione generatrice	14
Bibliografia	15

Introduzione

Nella prima parte sarà descritto l'ordinamento lessicografico *lex order* per i monomi in un polinomio e saranno introdotte le *funzioni simmetriche elementari*, strumenti utili per descrivere tutti quei polinomi che non cambiano forma quando si ha una permutazione delle variabili, detti appunto *polinomi simmetrici*.

Sarà quindi presentato il *Teorema Fondamentale dei polinomi simmetrici*, che rappresenta il cuore della Tesi e lega i polinomi simmetrici alle funzioni simmetriche elementari.

Dalla dimostrazione di quest'ultimo si ricaverà anche *un'algoritmo di scrittura* per i polinomi simmetrici in funzione delle funzioni simmetriche elementari. Seguirà poi la definizione di *polinomio omogeneo* e lo studio dei polinomi simmetrici omogenei.

Nella seconda parte invece, saranno introdotte le *somme di potenze* e attraverso le *identità di Newton* si mostrerà che esiste una relazione lineare tra quest'ultime e le funzioni simmetriche elementari.

Si troverà quindi una relazione lineare anche tra i coefficienti di un polinomio monico e le funzioni simmetriche elementari.

Saranno infine introdotti il *Discriminante*, il quale osserveremo che lo si può scrivere in funzione dei coefficienti del polinomio, e la *funzione generatrice*, che applicata a P_k , che corrisponde al numero di funzioni simmetriche indipendenti di un certo grado k , ci aiuterà a stabilire il valore di un P_k arbitrario.

Capitolo 1

Polinomi simmetrici e funzioni simmetriche elementari

1.1 Lex Order

Notazione

Date x_1, \dots, x_n variabili, un monomio sarà dato da $x^\alpha = x_1^{\alpha_1} \dots x_n^{\alpha_n}$, dove $\alpha_i \in \mathbb{Z}_{\geq 0}$ e conseguentemente $\alpha \in \mathbb{Z}_{\geq 0}^n$.

Definizione 1.1. *Un ordinamento lineare o totale è un ordinamento tale che, \forall coppia di monomi x^α, x^β vale esattamente una delle seguenti affermazioni:*

- $x^\alpha > x^\beta$,
- $x^\alpha = x^\beta$,
- $x^\alpha < x^\beta$.

Definizione 1.2. *Un ordinamento monomiale su $k[x_1, \dots, x_n]$ è una qualunque relazione $>$ su $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$ o equivalentemente, una qualunque relazione su un insieme di monomi x^α , $\alpha \in \mathbb{Z}_{\geq 0}^n$, soddisfacente:*

- $>$ è una relazione d'ordine totale su $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$.
- Se $\alpha > \beta$ e $\gamma \in \mathbb{Z}_{\geq 0}^n$, allora $\alpha + \gamma > \beta + \gamma$.
- $>$ è ben-ordinata su $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$, ovvero ogni sottoinsieme non vuoto di $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$ ha elemento minimo secondo $>$.

Per meglio comprendere il terzo punto della definizione precedente introduciamo il seguente lemma,

Lemma 1.1.1.

Una relazione d'ordine $>$ su $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$ è ben-ordinata se e solo se ogni sequenza strettamente decrescente in $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$

$$a(1) > a(2) > a(3) > \dots$$

ha un termine.

Definizione 1.3. Ordinamento Lessicografico (lex order)

Siano $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$ e $\beta = (\beta_1, \dots, \beta_n) \in \mathbb{Z}_{\geq 0}^n$. Diciamo $\alpha >_{lex} \beta$ se, nel vettore differenza $\alpha - \beta \in \mathbb{Z}^n$, il primo elemento diverso da zero più a sinistra è positivo.

Scriveremo $x^\alpha >_{lex} x^\beta$ se $\alpha >_{lex} \beta$.

Esempi:

- $(1, 2, 0) >_{lex} (0, 3, 4)$ dato che $(1, 2, 0) - (0, 3, 4) = (1, -1, -4)$
- $(3, 2, 4) >_{lex} (3, 2, 1)$ dato che $(3, 2, 4) - (3, 2, 1) = (0, 0, 3)$
- $(1, 0, \dots, 0) >_{lex} (0, 1, \dots, 0) >_{lex} (0, 0, 1, \dots, 0) >_{lex} \dots >_{lex} (0, \dots, 0, 1)$
- Struttura del dizionario: $a > b > \dots > z \Rightarrow \text{arrow} >_{lex} \text{arson}$

Per completezza osservo che

Proposizione 1.1.2.

Lex order su $\mathbb{Z}_{\geq 0}^n$ è un ordinamento monomiale.

Osservazione 1. È importante notare che ci sono diversi lex order, dipendentemente da come sono ordinate le variabili.

Con il semplice lex order si intende $x_1 > x_2 > \dots > x_n$. Ma dato un qualsiasi ordine di variabili x_1, \dots, x_n c'è un corrispondente lex order.

1.2 Leading Term

Definizione 1.4.

Sia $f = \sum_{\alpha} a_{\alpha} x^{\alpha}$ un polinomio non nullo nel campo $k[x_1, \dots, x_n]$ e sia $>$ un ordine monomiale,

- Il multidegree di f è

$$\text{multideg}(f) = \max\{\alpha \in \mathbb{Z}_{\geq 0}^n \mid a_{\alpha} \neq 0\}$$

(il max è calcolato in base alla scelta di $>$)

- *il leading coefficient di f è*

$$LC(f) = a_{\text{multideg}(f)} \in k$$

- *il leading monomial di f è*

$$LM(f) = x^{\text{multideg}(f)} \in k$$

- *il leading term di f è*

$$LT(f) = LC(f) \cdot LM(f) = a_{\text{multideg}(f)} x^{\text{multideg}(f)}$$

Esempio:

Prendiamo ora il polinomio $f = +4xy^2z + 7x^2z^2 - 5x^3 + 4z^2$ e sia $>$ con lex order, allora:

$$\begin{aligned} \text{multideg}(f) &= (3, 0, 0), \\ LC(f) &= -5, \\ LM(f) &= x^3, \\ LT(f) &= -5x^3 \end{aligned}$$

Lemma 1.2.1.

Siano $f, g \in k[x_1, \dots, x_n]$ polinomi non nulli. Allora valgono:

1. $\text{multideg}(fg) = \text{multideg}(f) + \text{multideg}(g)$
2. Se $f + g \neq 0 \Rightarrow \text{multideg}(f + g) \leq \max\{\text{multideg}(f), \text{multideg}(g)\}$.
Inoltre se $\text{multideg}(f) \neq \text{multideg}(g)$, allora vale l'uguaglianza.

1.3 Teorema Fondamentale dei polinomi simmetrici

Definizione 1.5. Un polinomio $f \in k[x_1, \dots, x_n]$ è **simmetrico** se

$$f(x_{i_1}, \dots, x_{i_n}) = f(x_1, \dots, x_n)$$

per ogni possibile permutazione x_{i_1}, \dots, x_{i_n} delle variabili x_1, \dots, x_n .

Definizione 1.6. Date le variabili x_1, \dots, x_n , noi definiamo le **funzioni simmetriche elementari** $\sigma_1, \dots, \sigma_n \in k[x_1, \dots, x_n]$ nel modo seguente:

$$\begin{aligned} \sigma_1 &= x_1 + \dots + x_n, \\ &\vdots \\ \sigma_r &= \sum_{i_1 < i_2 < \dots < i_r} x_{i_1} x_{i_2} \cdots x_{i_r}, \\ &\vdots \\ \sigma_n &= x_1 x_2 \cdots x_n. \end{aligned}$$

Osservazione 2. Data $\sigma_i^{(n)}$, la i -esima funzione elementare nelle variabili x_1, \dots, x_n (nota: l'apice di σ_i indica il numero di variabili e non è una potenza), se definisco anche $\sigma_0^{(n)} = 1$ e $\sigma_i^{(n)} = 0$ se $i < 0$ o $i > n$, osservo che

$$\sigma_i^{(n)} = \sigma_i^{(n-1)} + x_n \sigma_{i-1}^{(n-1)} \quad \forall n > 1 \quad \forall i$$

Dimostrazione.

- $\boxed{i < 0 \text{ o } i > n}$ $0 = \sigma_i^{(n)} = \sigma_i^{(n-1)} + x_n \sigma_{i-1}^{(n-1)} = 0 + 0.$
- $\boxed{i = 0}$ $1 = \sigma_0^{(n)} = \sigma_0^{(n-1)} + x_n \sigma_{-1}^{(n-1)} = 1 + 0 = 1$
- $\boxed{0 < i \leq n}$

$$\begin{aligned} \sigma_i^{(n)} &= x_1 x_2 \dots x_i + x_1 x_3 \dots x_i + \dots + x_1 x_3 \dots x_{i+1} + \dots + x_1 \dots x_n + x_2 \dots x_n + x_{n-i} \dots x_n = \\ &= (x_1 x_2 \dots x_i + \dots + x_1 \dots x_{n-1}) + x_1 \dots x_n + \dots + x_{n-i} \dots x_n = \\ &= \sigma_i^{(n-1)} + x_n (x_1 \dots x_{n-1} + \dots + x_{n-i} \dots x_{n-1}) = \\ &= \sigma_i^{(n-1)} + x_n \sigma_{i-1}^{(n-1)} \end{aligned}$$

□

Vediamo adesso il teorema centrale di tutto l'argomento,

Teorema 1.3.1 (TEOREMA FONDAMENTALE DEI POLINOMI SIMMETRICI).

Ogni polinomio simmetrico in $k[x_1, \dots, x_n]$ può essere scritto, in modo unico, come un polinomio nelle funzioni simmetriche elementari $\sigma_1, \dots, \sigma_n$,

ovvero

$\forall f$ simmetrico $\exists ! g$ t.c. $f(x_1, \dots, x_n) = g(\sigma_1, \dots, \sigma_n).$

Dimostrazione. Useremo lex order con $x_1 > \dots > x_n$. Dato un polinomio simmetrico non nullo $f \in k[x_1, \dots, x_n]$ sia $LT(f) = ax^\alpha$.

Se $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n)$ per prima cosa mostriamo che $\alpha_1 \geq \dots \geq \alpha_n$. Per assurdo supponiamo $\alpha_i < \alpha_{i+1} \exists i$. Sia $\beta = (\alpha_1, \dots, \alpha_{i+1}, \alpha_i, \dots, \alpha_n)$ il vettore esponente ottenuto da α attraverso lo scambio tra α_i e α_{i+1} .

Dato che ax^α è termine di $f(x_1, \dots, x_n)$, allora ax^β è termine di $f(x_1, \dots, x_{i+1}, x_i, \dots, x_n)$.

Ma $f(x_1, \dots, x_n) = f(x_1, \dots, x_{i+1}, x_i, \dots, x_n)$ dato che è simmetrico, quindi ax^β termine di f e ciò è impossibile dato che $\beta > \alpha$ in lex order e quindi ax^β diverrebbe $LT(f)$!

Sia ora $h = \sigma_1^{\alpha_1 - \alpha_2} \sigma_2^{\alpha_2 - \alpha_3} \dots \sigma_{n-1}^{\alpha_{n-1} - \alpha_n} \sigma_n^{\alpha_n}$. Notiamo che $LT(\sigma_r) = x_1 \dots x_r$ $1 \leq r \leq n$. Dunque

$$\begin{aligned} LT(h) &= LT(\sigma_1^{\alpha_1 - \alpha_2} \dots \sigma_n^{\alpha_n}) = \\ &= LT(\sigma_1^{\alpha_1 - \alpha_2}) \dots LT(\sigma_n^{\alpha_n}) = \\ &= LT(\sigma_1)^{\alpha_1 - \alpha_2} \dots LT(\sigma_n)^{\alpha_n} = \\ &= x_1^{\alpha_1 - \alpha_2} (x_1 x_2)^{\alpha_2 - \alpha_3} \dots (x_1 \dots x_n)^{\alpha_n} = \\ &= x_1^{\alpha_1} x_2^{\alpha_2} \dots x_n^{\alpha_n} = x^\alpha \end{aligned}$$

Dato che f e ah hanno lo stesso LT , utilizzando anche il lemma 1.2.1, segue

$$multideg(f - ah) < multideg(f)$$

ogni volta che $f - ah \neq 0$.

Definiamo ora $f_1 = f - ah$ e notiamo che f_1 è simmetrica dato che f e ah lo sono. Quindi se $f_1 \neq 0$ possiamo ripetere il processo precedente e formare $f_2 = f_1 - a_1 h_1$, dove a_1 è costante e h_1 è prodotto di $\sigma_1 \dots \sigma_n$. Inoltre, $LT(f_2) < LT(f_1)$ quando $f_2 \neq 0$. Continuando in questo modo possiamo ricavarci una sequenza di polinomi f, f_1, \dots con

$$multideg(f) > multideg(f_1) > \dots$$

Ma dato che lex order è ben ordinato la sequenza deve terminare e succede esattamente per il primo valore di t per cui $f_{t+1} = 0$. Segue immediatamente che

$$f = ah + a_1 h_1 + \dots + a_t h_t,$$

che mostra che f è polinomio nelle funzioni simmetriche elementari.

Infine proviamo l'unicità.

Suponiamo che f si possa scrivere in due differenti modi come combinazione delle funzioni simmetriche elementari

$$g_1(\sigma_1, \dots, \sigma_n) = f = g_2(\sigma_1, \dots, \sigma_n)$$

dove g_1 e g_2 sono polinomi in n variabili y_1, \dots, y_n .

Dobbiamo ora provare che $g_1 = g_2$ in $k[y_1, \dots, y_n]$.

Definiamo $g = g_1 - g_2$. Allora $g(\sigma_1, \dots, \sigma_n) = 0$ in $k[x_1, \dots, x_n]$. Supponiamo per assurdo $g \neq 0$ in $k[y_1, \dots, y_n]$ e $g = \sum_{\beta=1}^n a_{\beta} y^{\beta}$. Allora $g(\sigma_1, \dots, \sigma_n)$ è somma dei polinomi $g_{\beta} = a_{\beta} \sigma_1^{\beta_1} \dots \sigma_n^{\beta_n}$, dove $\beta = (\beta_1, \dots, \beta_n)$. Per quanto provato prima si ha

$$LT(g_{\beta}) = a_{\beta} x_1^{\beta_1 + \dots + \beta_n} x_2^{\beta_2 + \dots + \beta_n} \dots x_n^{\beta_n}.$$

e dato che l'applicazione

$$(\beta_1, \dots, \beta_n) \mapsto (\beta_1 + \dots + \beta_n, \beta_2 + \dots + \beta_n, \dots, \beta_n)$$

è iniettiva,

allora tutti i g_{β} hanno distinti LT . In particolare possiamo raccogliere $\beta = (\beta_1, \dots, \beta_n)$ in modo tale che $LT(g_{\beta}) > LT(g_{\gamma}) \quad \forall \gamma \neq \beta$. Allora $LT(g_{\beta})$ sarà più grande di tutti i termini dei g_{γ} .

Segue che non c'è nessun termine che può cancellare $LT(g_{\beta})$ e quindi $g(\sigma_1, \dots, \sigma_n)$ non può essere 0 in $k[x_1, \dots, x_n]$, assurdo. □

Osservazione 3. Cenni Storici

La dimostrazione appena descritta è attribuita a Gauss, il quale aveva bisogno delle proprietà dei polinomi simmetrici per la sua seconda dimostrazione (datata 1816) del TEOREMA FONDAMENTALE DELL'ALGEBRA.

Gauss definiva il *lex order* nel modo seguente:

Dati 2 termini $Ma^{\alpha}b^{\beta}c^{\gamma} \dots$ e $Ma^{\alpha'}b^{\beta'}c^{\gamma'} \dots$ l'ordine superiore è attribuito al primo rispetto al secondo se,

$$o \alpha > \alpha' \quad o \alpha = \alpha' \text{ e } \beta > \beta' \quad o \alpha = \alpha', \beta = \beta' \text{ e } \gamma > \gamma' \quad o \text{ etc...}$$

ed è la definizione esplicita conosciuta più semplice del *lex order*.

Osservazione 4. Algoritmo per la scrittura di un polinomio simmetrico in funzione di $\sigma_1, \dots, \sigma_n$.

Notiamo che la dimostrazione del teorema ci fornisce inoltre un algoritmo per la scrittura di un polinomio simmetrico in funzione di $\sigma_1, \dots, \sigma_n$. E il teorema ci assicura anche che tale scrittura è unica.

Vediamo ora la struttura dell'algoritmo:

- $g := 0$.
- Sotto-algoritmo che calcola il $LT(f) := ax^\alpha$.
Si può realizzare attraverso confronti tra gli esponenti dei monomi in accordo con la definizione di lex order e con la selezione del monomio il cui esponente corrisponde al $multideg(f)$.
- $g_1 := \prod_{i=1}^n \sigma_i^{\alpha_i - \alpha_{i+1}} = \sigma_n^{\alpha_n} \sigma_{n-1}^{\alpha_{n-1} - \alpha_n} \dots \sigma_1^{\alpha_1 - \alpha_2}$ con $\alpha_{n+1} = 0$.
Questo è costruito in modo t.c. $LT(f) = LT(g_1)$ e deriva dal calcolo visto nella dimostrazione del teorema.
- $f_1 := f - ag_1$.
- $g_2 := g + ag_1$.
- Se $f_1 \equiv 0 \rightarrow f := g_2$ e stampa f .
altrimenti $\rightarrow f := f_1, g := g_2$ e ritorna al secondo passaggio.

Vediamo adesso un' esempio di utilizzo dell'algoritmo:

$$\begin{array}{l}
f = x^3y + x^3z + xy^3 + xz^3 + y^3z + yz^3 \in k[x, y, z] \\
g = 0 \\
\downarrow LT(f) = x^3y, g_1 = \sigma_1^2\sigma_2 \\
f_1 = f - \sigma_1^2\sigma_2 = -2x^2y^2 - 5x^2yz - 2x^2z^2 - 5xy^2z - 5xyz^2 - 2y^2z^2 \neq 0 \\
g_2 = g + g_1 = \sigma_1^2\sigma_2 \\
\downarrow f = f_1, g = g_2, LT(f) = -2x^2y^2, g_1 = \sigma_2^2 \\
f_1 = f + 2\sigma_2^2 = -x^2yz - xy^2z - xyz^2 \neq 0 \\
g_2 = g - 2g_1 = \sigma_1^2\sigma_2 - 2\sigma_2^2 \\
\downarrow f = f_1, g = g_2, LT(f) = -x^2yz, g_1 = \sigma_1\sigma_3 \\
f_1 = f + \sigma_1\sigma_3 = 0 \\
g_2 = g - g_1 = \sigma_1^2\sigma_2 - 2\sigma_2^2 - \sigma_1\sigma_3 \\
\Downarrow \\
f = g_2 = \sigma_1^2\sigma_2 - 2\sigma_2^2 - \sigma_1\sigma_3
\end{array}$$

1.4 Polinomi omogenei

Definizione 1.7. Un polinomio $f \in k[x_1, \dots, x_n]$ è **omogeneo di grado totale k** se ogni termine che appare in f ha grado totale k .

Osservazione 5.

- La i -esima funzione simmetrica elementare σ_i è omogenea di grado totale i .
- Ogni polinomio può essere scritto (in modo unico) come somma di polinomi omogenei, ovvero
dato $f \in k[x_1, \dots, x_n]$ sia f_k la somma di tutti i termini di f di ordine totale k . Allora ogni f_k è omogeneo e $f = \sum_k f_k$.
Chiamiamo f_k il **k -esimo componente omogeneo di f** .

Proposizione 1.4.1.

Un polinomio f è simmetrico se e solo se tutti i suoi componenti omogenei sono simmetrici.

Dimostrazione.

\Rightarrow Dato un polinomio simmetrico f , sia x_{i_1}, \dots, x_{i_n} una permutazione delle variabili x_1, \dots, x_n . Questa permutazione porta un termine di f di grado totale k ad un altro dello stesso grado totale. Dato $f(x_{i_1}, \dots, x_{i_n}) = f(x_1, \dots, x_n)$ segue che anche il k -esimo componente omogeneo deve anch'esso essere simmetrico.

\Leftarrow la dimostrazione è banale.

□

Capitolo 2

Somme di potenze e applicazioni

2.1 Somme di potenze e identità di Newton

Consideriamo ora le seguenti somme di potenze:

$$s_k = x_1^k + x_2^k + \dots + x_n^k.$$

Notiamo che s_k è simmetrico, vale allora:

Teorema 2.1.1.

Se k è un campo di caratteristica 0, allora tutti i polinomi simmetrici in $k[x_1, \dots, x_n]$ possono essere scritti come un polinomio nelle somme di potenze s_1, \dots, s_n .

Dimostrazione. Dato il teorema fondamentale dei polinomi simmetrici, ogni polinomio simmetrico è un polinomio nelle funzioni simmetriche elementari, allora è sufficiente provare che $\sigma_1, \dots, \sigma_n$ sono polinomi in s_1, \dots, s_n .

Useremo le identità di Newton ¹:

$$s_k - \sigma_1 s_{k-1} + \dots + (-1)^{k-1} \sigma_{k-1} s_1 + (-1)^k \sigma_k k = 0 \quad 1 \leq k \leq n \quad (2.1)$$

$$s_k - \sigma_1 s_{k-1} + \dots + (-1)^{n-1} \sigma_{n-1} s_{k-n+1} + (-1)^n \sigma_n s_{k-n} = 0 \quad k > n \quad (2.2)$$

Proviamo ora per induzione su k che σ_k è polinomio in s_1, \dots, s_n .

¹La struttura della dimostrazione delle id. di Newton è divisa in 2 parti:

1. Se definisco $\sigma_0=1$ e $\sigma_i=0$ per $i > n$ e $i < 0$ allora è immediato verificare che le equazioni (2.1) e (2.2) sono equivalenti $\forall k \geq 1$.
2. Si prova per ind. su k la (2.1). Per farlo basta utilizzare la relazione (dell'oss. 3) $\sigma_i^{(n)} = \sigma_i^{(n-1)} + x_n \sigma_{i-1}^{(n-1)} \forall n > 1 \forall i$ e notare che $s_k^{(n)} = s_k^{(n-1)} + x_n^k$. (nota: gli apici di σ_i e s_j indicano il numero di variabili e non una potenza).

Base $\sigma_1 = s_1$.

Ipotesi Induttiva vera per $1, 2, \dots, k-1$, allora le id. di Newton indicano che :

$$\sigma_k = (-1)^{k-1} \frac{1}{k} (s_k - \sigma_1 s_{k-1} + \dots + (-1)^{k-1} \sigma_{k-1} s_1).$$

Allora la nostra assunzione induttiva è dimostrata, ovvero σ_k è polinomio in s_1, \dots, s_n . □

Osservazione 6. Dalle id. di Newton si evince che ogni funzione simmetrica elementare può essere scritta in termini di somme di potenze e viceversa.

infatti:

Dalle id. di Newton con $k = 2$ (dato che $s_1 = \sigma_1$):

$$s_2 = \sigma_1^2 - 2\sigma_2 \iff \sigma_2 = \frac{1}{2}(s_1^2 - s_2)$$

Dalle id. di Newton con $k = 3$:

$$s_3 - \sigma_1 s_2 + \sigma_2 s_1 - 3\sigma_3 = 0$$

↓
utilizzando quanto ottenuto prima e $s_1 = \sigma_1$ ottengo

$$s_3 = \sigma_1^3 - 3\sigma_1\sigma_2 + 3\sigma_3 \iff \sigma_3 = \frac{1}{6}(s_1^3 - 3s_1s_2 + 2s_3)$$

Iterando il procedimento si può ottenere il risultato $\forall k$ e applicando le trasformazioni per s_1, s_2, \dots trovate ad un polinomio in s_1, s_2, \dots, s_n lo trasformo in polinomio in $\sigma_1, \sigma_2, \dots, \sigma_n$ e viceversa applicando le trasformazioni trovate per $\sigma_1, \sigma_2, \dots$ ad un polinomio in $\sigma_1, \sigma_2, \dots, \sigma_n$ lo trasformo in un polinomio in s_1, s_2, \dots, s_n .

2.2 Discriminante

Proposizione 2.2.1. Dato un polinomio $f(X) = X^n + a_1 X^{n-1} + a_2 X^{n-2} + \dots + a_n$ monico $\in k[X]$ e x_1, \dots, x_n le sue radici in $\bar{k} \supseteq k$, c'è una relazione lineare tra i suoi coefficienti a_1, \dots, a_n e le funzioni simmetriche elementari $\sigma_1, \dots, \sigma_n$, più esattamente $a_i = (-1)^i \sigma_i \forall i$, ovvero,

$$f(X) = (X - x_1)(X - x_2) \dots (X - x_n) = \prod_{i=1}^n (X - x_i)$$

è equivalente a

$$f(X) = X^n - \sigma_1 X^{n-1} + \sigma_2 X^{n-2} + \dots + (-1)^n \sigma_n = \sum_{i=0}^n (-1)^i \sigma_i X^{n-i}$$

Dimostrazione. E' facile dimostrare l'enunciato procedendo per induzione su n . □

Definizione 2.1. Il discriminante di f è così definito:

$$D(f) = \prod_{i \neq j} (\alpha_i - \alpha_j) \quad \text{oppure} \quad D(f) = \prod_{i < j} -1 \cdot (\alpha_i - \alpha_j)^2$$

dove α_i sono le radici di f .

Proposizione 2.2.2.

Dato un polinomio $f(X) = X^n + a_1 X^{n-1} + a_2 X^{n-2} + \dots + a_n$ monico $\in k[X]$ e x_1, \dots, x_n le sue radici in $\bar{k} \supseteq k$, osserviamo che:

1. Il polinomio ha radici multiple sse $D(f)$ è nullo.
2. $D(f)$ è polinomio in a_1, \dots, a_n .
3. Sia nel caso di $n = 2$ che $n = 3$, $D(f)$ è proprio il discriminante delle equazioni di secondo e terzo grado.

Dimostrazione.

1. La dimostrazione è banale.
2. Dato che $D(f)$ è simmetrico ed è in funzione di x_1, \dots, x_n , allora per il teorema fondamentale dei polinomi simmetrici, lo posso scrivere nelle funzioni simmetriche elementari $\sigma_1, \dots, \sigma_n$.
Ma data la proposizione precedente, nel caso di un polinomio monico come f , c'è una relazione lineare tra i $\sigma_1, \dots, \sigma_n$ e i coefficienti del polinomio a_1, \dots, a_n , allora $D(f)$ lo si può scrivere in funzione di quest'ultimi.
3. • Nel caso $n = 2$ attraverso l'algoritmo derivato dal teorema fondamentale dei polinomi simmetrici e la sostituzione dei $\sigma_1, \dots, \sigma_n$ con i a_1, \dots, a_n , otteniamo

$$D(f) = a_1^2 - 4a_2$$

che è esattamente il discriminante dell'equazione di secondo grado.

- Nel caso $n = 3$ con lo stesso procedimento si ottiene

$$D(f) = 27a_3^2 - 18a_1a_2a_3 + 4a_2^3 + 4a_1^3a_3 - a_1^2a_2^2.$$

E se f attraverso una traslazione lo riportiamo nella forma $f(X) = X^3 + a_2X + a_3$, allora $D(f)$ rimane

$$D(f) = 27a_3^2 + 4a_2^3.$$

che è ciò che compare sotto radice (nella forma $\frac{a_3^2}{4} + \frac{a_2^3}{27}$) nelle formule di Cardano per la risoluzione dell'equazione di terzo grado.

□

Proposizione 2.2.3.

Dato un polinomio f simmetrico omogeneo di grado totale k , osserviamo che:

1. f può essere scritto come combinazione lineare dei polinomi della forma $\sigma_1^{i_1}\sigma_2^{i_2}\dots\sigma_n^{i_n}$ dove $k = i_1 + 2i_2 + \dots + ni_n$.
2. Sia m il massimo grado di x_1 che appare in f (per la simmetria m è il massimo grado in f di qualsiasi variabile). Se $\sigma_1^{i_1}\sigma_2^{i_2}\dots\sigma_n^{i_n}$ appare nell'espressione di f allora si ha che $i_1 + i_2 + \dots + i_n \leq m$

Dimostrazione.

1. Dato f è simmetrico per teorema fondamentale dei polinomi simmetrici, lo posso scrivere in funzione di $\sigma_1, \dots, \sigma_n$.
Dato f è anche omogeneo di grado totale k , allora i termini che lo compongono devono essere tutti di grado k .
Osservo infine che σ_i è di grado i , quindi $\sigma_j^{i_j}$ è di grado $j \cdot i_j$. Quindi $\sigma_1^{i_1}\sigma_2^{i_2}\dots\sigma_n^{i_n}$ è di grado $1 \cdot i_1 + 2 \cdot i_2 + \dots + n \cdot i_n = k$.
2. Consideriamo il monomio $\sigma_1^{j_1}\sigma_2^{j_2}\dots\sigma_k^{j_k}$ che contiene il massimo grado di una qualunque variabile x_i . In $\sigma_1 x_i$ ha esponente massimo esattamente j_1 , in σ_2 ha esponente massimo esattamente j_2 e così via, quindi in $\sigma_1^{j_1}\sigma_2^{j_2}\dots\sigma_k^{j_k}$, x_i avrà esponente massimo $j_1 + j_2 + \dots + j_k = m$.
Quindi considerando un qualunque monomio $\sigma_1^{i_1}\sigma_2^{i_2}\dots\sigma_n^{i_n}$ che compare in f e che non contenga necessariamente il massimo grado di x_i si avrà $i_1 + i_2 + \dots + i_n \leq m$. □

2.3 Funzione generatrice

Definizione 2.2.

Definisco $P_k = \#$ funzioni simmetriche indipendenti in x_1, \dots, x_n variabili di grado k . E

$$P(t) = \sum_{i \geq 0} P_i t^i = P_0 + P_1 t + P_2 t^2 + \dots$$

la funzione generatrice dei P_k , con t nuova variabile.

Osservo allora che,

Osservazione 7.

Un polinomio simmetrico omogeneo in n variabili x_1, \dots, x_n di grado 1, per la proposizione precedente, può essere scritto solo in funzione di $\sigma_1 \Rightarrow P_1 = 1$.

Se è di grado 2 in almeno 2 variabili \Rightarrow può essere scritto in funzione di σ_1^2 e σ_2 , infatti σ_1^2 è di grado $1 \cdot 2 = 2$ e σ_2 è di grado $2 \cdot 1 = 2 \Rightarrow P_2 = 2$.

Se è invece di grado 3 in almeno 3 variabili \Rightarrow può essere scritto in funzione di σ_1^3 , $\sigma_1 \sigma_2$ e σ_3 , infatti σ_1^3 è di grado $1 \cdot 3 = 3$, $\sigma_1 \sigma_2$ è di grado $1 \cdot 1 + 2 \cdot 1 = 3$ e σ_3 è di grado $3 \cdot 1 = 3 \Rightarrow P_3 = 3$.

Vediamo ora il calcolo di P_k , e consideriamo per comodità, polinomi in infinite variabili:

Proposizione 2.3.1.

$$P(t) = \sum_{i \geq 0} P_i t^i = P_0 + P_1 t + P_2 t^2 + \dots = \prod_{i \geq 1} \frac{1}{1 - t^i}$$

Dimostrazione.

$$\begin{aligned} \prod_{i \geq 1} \frac{1}{1 - t^i} &= \frac{1}{1 - t} \cdot \frac{1}{1 - t^2} \cdot \frac{1}{1 - t^3} \cdot \dots = \text{per definizione di serie geometrica} \\ &= \left(\sum_i t^i \right) \left(\sum_j t^{2j} \right) \left(\sum_k t^{3k} \right) \dots = \\ &= (1 + t + t^2 + t^3 + \dots)(1 + t^{1 \cdot 2} + t^{2 \cdot 2} + t^{3 \cdot 2} + \dots)(1 + t^{1 \cdot 3} + t^{2 \cdot 3} + t^{3 \cdot 3} + \dots) \dots = \\ &= 1 + t + (1 + 1)t^2 + (1 + 1 + 1)t^3 + (1 + 1 + 1 + 1 + 1)t^4 + \dots = \\ &= 1 + t + 2t^2 + 3t^3 + 5t^4 + \dots \end{aligned}$$

□

Osservazione 8. Osserviamo infine che la proposizione precedente ci permette di stabilire il valore di un P_k arbitrario, che rappresenta esattamente il numero di partizioni dell'intero k .

Bibliografia

- [1] David Cox, John Little, Donald O'Shea, *IDEALS, VARIETIES, AND ALGORITHMS*, 3 ed., Springer, 2007.
- [2] I.G.MacDonald, *SYMMETRIC FUNCTIONS AND HALL POLYNOMIALS*, Clarendon press · Oxford, 1979.
- [3] Wikipedia -
W http://it.wikipedia.org/wiki/Identità_di_Newton
W http://it.wikipedia.org/wiki/Equazione_cubica